

VERDERIO vuole una tangenziale? Noi si!

Il comunicato apparso in calce all'articolo pubblicato il 6 giugno 2017 sulla testata locale **Merate Online**, redatto da un gruppo di persone contrarie alla costruzione della circonvallazione, merita una risposta, che daremo nel seguito.

Ben venga un'opinione contraria, se aiuta a scuotere dall'indifferenza o dalla voglia di lasciare agli altri le responsabilità per riservarsi comodamente il ruolo di critici a posteriori, ma siamo convinti che il suddetto gruppo di persone non abbia valutato quali conseguenze quotidianamente provoca nel centro paese l'inquinamento ambientale, acustico e strutturale.

A chi ci legge e nutre analoghi dubbi sulla necessità di intervenire suggeriamo, per fare una scelta informata, di visionare la puntata della trasmissione "*Petrolio*" andata in onda su RAI 1 alle ore 23,30 del 15/06/2017.⁽¹⁾

Vi si espone, con molta chiarezza e semplicità, una serie di studi effettuati a livello mondiale sugli effetti che anche l'inquinamento da traffico ha sul nostro organismo e, peggio, su quello dei bambini.

Chi sta occupandosi con preoccupazione dell'inquinamento prodotto da Italcementi forse non è informato di quanto maggiore sia quello generato dal traffico.

Dire no alla strada all'esterno del paese pare una decisione a vantaggio della natura e dell'ambiente che ci ospita, ma è in realtà una dichiarazione di indifferenza verso chi è maggiormente esposto ai danni della situazione attuale.

Di seguito si espongono, prima di esporre le risposte alle motivazioni addotte da chi è contrario, le nostre considerazioni di carattere generale relative alla costruzione della circonvallazione di Verderio che, ricordiamo, figura nei programmi delle amministrazioni comunali che si sono susseguite dagli anni 80 in poi, indipendentemente dal colore politico degli eletti, e nell'attuale Piano territoriale della Provincia di Lecco.

1. I problemi di collegamento sull'asse est-ovest, e cioè dal casatese e meratese, verso il milanese, la bergamasca, le autostrade, la grande distribuzione, le zone industriali, ecc. con il passaggio di oltre 13.500 mezzi tra vetture e camion al giorno nel centro di Verderio (Rilevazione 2007 effettuata dalla Provincia di Lecco) ed altrettanti al passaggio a livello sull'asse nord-sud alla Sernovella, sono diventati, nel corso degli anni, sempre più pesanti - dalle ultime rilevazioni effettuate per la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico 2017, si è potuto verificare un aumento dello stesso pari al 24% in più rispetto al Piano precedente, facile arrivare quindi ai numeri attuali.

2. Seppure in ritardo rispetto ai programmi già approvati, verrà costruita la Pedemontana con un casello autostradale immediatamente a sud di Cornate d'Adda. Si può prevedere che a quel punto, con un ulteriore consistente carico di traffico, la situazione diventerà disastrosa.

3. L'inquinamento da rumore, polveri sottili, ultrasottili e anidride carbonica, il pericolo per i pedoni e per i ciclisti, le rotonde sature, la certezza di un ulteriore peggioramento dei flussi di traffico, sono uno scenario per noi normale, purtroppo ci si abitua a tutto.

Durante l'anno scolastico, nei momenti di maggior traffico, sulla tratta in discussione passano centinaia di bimbi a piedi per raggiungere la scuola materna, la scuola primaria e le medie. Non è pensabile che si debba ritornare a doverli trasportare con degli autobus nell'interesse della loro salute.

1

vi si può accedere al link
<http://www.raiplay.it/video/2017/06/Petrolio-b83c08e9-2d8a-45e6-9244-f5876141a951.html>

Gli adulti che abitano nelle immediate vicinanze della strada supponiamo siano meno vulnerabili, ma sopportano la stessa situazione per un tempo ben più lungo.

Di incidenti stradali sulla strada provinciale che attraversa il nostro paese da Est ad Ovest ne sono ormai avvenuti troppi, alcuni anche mortali. Chi oggi è contrario o indifferente a promuovere la costruzione della circonvallazione, si dovrà chiedere un domani perché non ha fatto nulla per evitare che ciò succeda ancora, anziché chiedere interventi di impossibile attuazione.

6. Il passaggio a livello della Sernovella, costruito oltre un secolo fa per un traffico che tutti possiamo immaginare, da tempo è diventato antieconomico, antistorico e pericoloso. In un'area fortemente sviluppata e industrializzata ma anche fortemente inquinata, il traffico viene bloccato ben 34 volte al giorno in 12 ore, provocando code - inquinamento - costosi perditempi. Il costo (anche solo economico) di queste sofferenze, ammonta a ben 3 mln di Euro all'anno ed è tale che l'investimento per costruire la strada verrebbe ripagato in meno di due anni; anche questo problema è risolvibile con la costruzione della circonvallazione. ⁽²⁾

Segue un commento punto per punto ai motivi esposti dai promotori e sostenitori del NO alla circonvallazione.

Motivo n. 1 - NON FARÀ DIMINUIRE IL TRAFFICO, MA, SOLO, LO SPOSTERÀ DI QUALCHE CENTINAIO DI METRI:

Nessuno può affermare che la circonvallazione farà diminuire il traffico, tantomeno chi sostiene l'opportunità di costruirla. Per riuscire in un siffatto miracolo si dovrebbero eliminare fisicamente e contemporaneamente i centri commerciali del meratese e quello di Busnago, dove gravitano per necessità e/o per lavoro, anche molte persone del nostro territorio, tutte le zone industriali del circondario asservite quotidianamente da migliaia di autocarri, le vicine uscite autostradali di Trezzo d'Adda - Capriate - Agrate B.za - la Tangenziale Est utilizzata per raggiungere Milano dall'Isola Bergamasca attraversando Verderio da Nord a Sud, oltre a rinunciare in modo definitivo al progetto della Pedemontana, perché altrimenti la prevista uscita di Cornate d'Adda non potrà che attrarre ulteriore traffico di trasferimento a Verderio.

Lo scopo della circonvallazione, della quale moltissimi paesi come il nostro si sono dotati, è quindi proprio quello di spostare il traffico (pesante e non, comunque quello di passaggio che è la maggior parte), fuori dal centro abitato, proprio per rendere quest'ultimo a misura d'uomo.

Motivo n. 2 - non renderà più sicura la via che attraversa il paese, perchè la sua pericolosità non dipende dall'intensità del traffico, bensì dalla sua velocità.

Il tasso di incidentalità a Verderio è aumentato in modo direttamente proporzionale all'aumento del traffico, ed è verificato con le rilevazioni sull'intensità del traffico tra il PUT (Piano Urbano del Traffico) precedente e quello attualmente in fase di approvazione, oltre alle rilevazioni degli incidenti da parte della Polizia Locale.

Del resto è stato ampiamente e più volte spiegato che l'attuale asse stradale costituito dalla SP 55 non può essere dotato, senza declassamento a Strada Comunale, di tutti quegli accorgimenti che potrebbero vietare la circolazione dei veicoli pesanti, oltre a costringere gli autoveicoli a percorrerlo ad una ridotta velocità, consona ad un centro abitato a rischio.

Senza un'adeguata viabilità alternativa, il declassamento non potrà mai avvenire.

Motivo n. 3 - avrà costi molto elevati:

quelli “monetari”, che ammonterebbero a qualche milione di euro.

Forse è utile far rilevare che non sarà il Comune di Verderio a finanziare la nuova viabilità, infatti è un onere che viene posto a carico della Provincia e/o della Regione, a seconda dell'importanza che verrà attribuita alla nuova viabilità. Si è inoltre detto sopra che detti costi saranno compensati dai risparmi ottenuti evitando code con relativi consumi di carburante e sprechi di tempo lavorativo.

Se la circonvallazione non dovesse essere costruita, le stesse risorse saranno dirottate altrove, ed i cittadini di Verderio avranno semplicemente contribuito con le loro tasse a favorire qualche altro comune con problemi di viabilità, magari anche meno gravi dei nostri. Quel comune saprà chi ringraziare per l'insperato regalo, purtroppo però anche i bambini di oggi del nostro comune sapranno un domani a chi essere grati per l'ambiente in cui loro malgrado saranno costretti a vivere.

Motivo n. 4 - avrà costi molto elevati:

quelli in “consumo di suolo”, più gravosi dei primi perché irreversibili e senza neanche il vantaggio di creare lavoro.

Il consumo di suolo va rapportato ai benefici che ne possono derivare alla collettività, e poter contare su un centro paese vivibile e sicuro deve essere considerato un beneficio importante.

Motivo n. 5 - avrà costi molto elevati:

quelli in “bellezza persa”. la strada attraverserebbe infatti le zone agricole adiacenti al parco Adda Nord, il parco di Meleagro, già parte del complesso storico di “Villa Gnechi”, e la bella area agricola, con vista sulla collina di Montavecchia, a sinistra di via Contadini Verderiesi.

Non si sta proponendo di costruire palazzi o capannoni, si tratta di una strada che per qualche tratto, dove necessario per preservare il complesso storico di cui sopra, sarà posta addirittura al disotto dell'attuale piano campagna e nessuna visuale sarà compromessa. Si dovrà progettare in modo da non trasferire alle abitazioni periferiche i problemi che ora affliggono il centro e si dovrà provvedere a non interrompere percorsi rurali esistenti. Ciò che si può ammirare oggi, lo si potrà fare anche in futuro - e proprio perché al limite del parco Adda Nord, si potranno infatti imporre dei vincoli (peraltro già vigenti con l'attuale PGT) che assicurino adeguate protezioni ambientali sul percorso e vietino in futuro di costruire alcunché nei pressi del nuovo asse stradale.

In conclusione:

E' comprensibile che i cittadini che si trovano più vicini al percorso previsto temano di essere danneggiati, e si deve lavorare per ridurre questo sacrificio di alcuni a vantaggio degli altri.

E' comprensibile anche che chi sente meno degli altri il problema esistente possa evocare il pericolo di un danno ambientale.

Siamo d'accordo sul fatto che il progetto debba essere studiato approfonditamente per ottenere un'opera che abbia il minor impatto possibile sul territorio circostante, e che dovrà essere ottimizzato il rapporto costi/benefici nella sua totalità.

Siamo in una situazione in cui effettivamente la decisione dipende anche in buona parte dal nostro consenso, non è più vero che non serve prendere posizione, “tanto i soldi per la tangenziale non ci sono”, perché l'opera ora è tra quelle prioritarie nei progetti di viabilità, e ovviamente esprimendo opinione contraria o di indifferenza le risorse andranno altrove. Dobbiamo essere consapevoli che,

se non decidiamo ora, lasceremo nelle mani di altri il nostro futuro e sarà ben difficile rimediare in seguito a questo errore.

In passato i cittadini hanno dimostrato la capacità di decidere del loro destino, ogni qualvolta si è reso necessario, questo è un altro importante momento per esprimere la propria volontà partecipativa, e nessuno deve toglierci questa fondamentale possibilità. Abbiamo tutti il dovere morale, per noi e per le generazioni future, di assumerci le nostre responsabilità. Per questo chiediamo a tutti coloro che ci leggono di scriverci all'indirizzo seguente:

dibattito.tang.verderio@gmail.com

anche solo per darci il loro nome come sostenitori, o, se hanno delle ragioni contrarie, di comunicarci la causa del loro dissenso. Le vostre risposte guideranno il percorso dell'azione che stiamo svolgendo.

Il Comitato Per il SI di Verderio